

**Giuseppe (Pino) Masciari** è un [imprenditore italiano](#), calabrese, divenuto poi [testimone di giustizia](#).

La sua Odissea comincia quando le sue imprese vengono prese di mira dall'organizzazione criminale 'ndrangheta con esplicite richieste estorsive che provenivano sia dal mondo criminale, sia dalla parte collusa della politica-istituzionale che gli chiedevano rispettivamente il 3 e il 6% sui lavori eseguiti.

In quegli anni, dal 1990 al 1994, ribellandosi, Pino innesca una spirale di attentati mirati a distruggere sia lui che la sua famiglia e, oltre ai moltissimi danni materiali, minacce personali, uno dei suoi fratelli subisce anche un attentato.

Dopo le denunce Pino con la moglie Marisa, Medico Odontoiatra, e i suoi due bambini, allora in fasce, dietro invito dell'Autorità giudiziaria presso cui erano state consegnate le denunce, sono costretti ad allontanarsi dalla propria terra per l'imminente pericolo di vita cui erano esposti per parte di ritorsioni mafiose.

La famiglia Masciari dunque viene fatta allontanare in altre località con la promessa di poter fare ritorno presto, entro sei mesi un anno al massimo, nella loro casa e dai loro affetti, non immaginando che si stava per aprire un capitolo molto buio della loro vita.

A distanza di tanti anni la famiglia Masciari non ha potuto più fare rientro nella propria terra per l'attualità del rischio cui sono esposti, di fatto "esiliati" dalla Calabria.

E' così dal 18 ottobre 1997 Pino e la sua famiglia vengono sottoposti allo speciale programma di protezione, poiché esposti a rischio concreto di pericolo di vita.

Costretti a peregrinare da una casa all'altra, da una città all'altra, senza mezzi di sostentamento e senza alcun aiuto, vivono per molti anni isolati da tutti, senza protezione, senza lavoro, prigionieri di quello Stato in cui avevano riposto fiducia e speranza di giustizia.

Questi lunghi anni di sofferenza e esilio sono un prezzo altissimo che i Masciari hanno pagato con dignità, senza mai rinnegare la scelta fatta, portando avanti una battaglia di giustizia nella giustizia ovvero il cittadino che compie il proprio dovere e si pone dalla parte dello Stato nell'interesse della società non deve essere abbandonato e scoraggiato ma esposto come esempio di scelta civile a difesa della libertà e della legalità.

A cominciare da Torino, sono molte le città, Milano, Bologna, Verona, Firenze, ecc...che lo hanno voluto come cittadino onorario, in altre gli sono state conferite le chiavi della città, nel 2012 ha ricevuto il premio nazionale Borsellino e premio nazionale Manuela Loi.

Oggi Pino Masciari da imprenditore edile è divenuto imprenditore di legalità: il suo coraggio e la sua esperienza di vita viene portata in tutti i contesti, soprattutto negli Atenei e nelle scuole di ogni ordine e grado ove risiedono gli elementi per iniziare un vero cambiamento culturale indirizzato all'amore per lo Stato e amore verso quei valori civili di etica e moralità che si stanno sfumando nell'odierna società. *"Quando istituzioni e società civile si assumono le proprie responsabilità lo Stato vince. In questo credo e continuo a credere ed è per questo che sono certo che la mia vicenda si concluderà con la giusta reintroduzione sia in ambito lavorativo che sociale ed umano"*. citazione.

E infine, - insieme alla moglie - racconta la sua storia in un libro. Si intitola "[Organizzare il coraggio. La nostra vita contro la 'ndrangheta](#)" - lo ha pubblicato la torinese Add- perchè come cita Pino Masciari "ogni persona che conosce la mia storia mi allunga la vita di un giorno".

Segreteria Pino Masciari

web: <http://www.pinomasciari.it/>

mail: [pinomasciari@gmail.com](mailto:pinomasciari@gmail.com)